

ANNO XVI - N°2
SETTEMBRE 2017

BCCNOTIZIE

Spedizione in A.P. 70% - Legge 662/96 - Autorizzazione Filiale di Brescia - Contiene I.R.

NOVITA' IN BANCA
Export
un'opportunità per
le aziende

L'OCCHIO DEL FISCO
Manovrina correttiva
le novità in 7 punti

Soci in primo piano
Risposta
Serramenti
>>>

8



Prestito Scuola
per iniziare al meglio
il nuovo anno >>>

11

7

Convegno
EXPORT
Un'opportunità per
le aziende
<<<



Tripla spinta
agli
investimenti
<<<

13

Direzione, Redazione e Amministrazione
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541 - info@garda.bcc.it

Direttore Responsabile
Alberto Allegri

Redazione a cura di
Alessandra Mazzini

Comitato di redazione
Luca Apollonio, Alessandra Elisetti, Domenico Fascilla, Carlo Maccabruni,
Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Francesco Pasqualini,
Nicola Piccinelli, Graziella Plebani, Ezio Soldini

Progetto Grafico: MVA - Brescia - Sarezzo (BS)

Stampa: Poligrafica Bresciana srl, via Caduti Piazza Loggia, 31 - Botticino (BS)
Autorizzazione Tribunale di Brescia N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

SOMMARIO

- 5 L'editoriale
- 6 Notizie dalla banca
- 7 Export - Un'opportunità per le aziende
- 8 Soci in primo piano: Risposta Serramenti
- 10 I PIR, una rivoluzione fiscale e culturale
- 11 Prestito Scuola, per iniziare al meglio il nuovo anno
- 12 La Banca dei giovani - Concorso canoro Montimusichiaro - Cronaca della terza edizione
- 13 Notizie ICCREA: tripla spinta agli investimenti

AutoService Box Assimoco:
 protetto sempre, dentro e
 fuori dalla tua auto
 >>>

14



16

Chiamateci
 per nome
 La Filiale di
 Montichiari
 >>>



Ragù

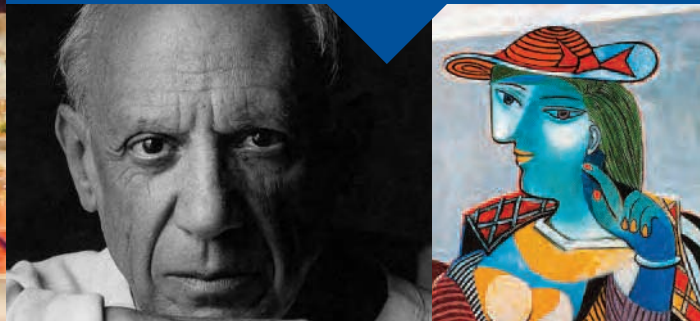
20

L'Antiga
 Taverna
 di Bedizzole
 >>>



PICASSO
 Il pensiero
 >>>

22



- 14 Bancassicurazione - AutoService Box Assimoco:
 protetto sempre, dentro e fuori dalla tua auto
- 16 Chiamateci per nome: la sede di Montichiari
- 18 Consulenza - L'occhio del fisco
- 19 Le bande musicali sono i "delfini" della musica
- 20 Ragù - Ristorante "L'Antiga Taverna" di Bedizzole
- 22 L'angolo dell'arte - Picasso, il pensiero
- 25 L'Esperanto, storia di una lingua inventata con ambizioni
 pacifiste e vocazione internazionale
- 26 Eventi sul territorio

La carta utilizzata per realizzare questa
 pubblicazione è stata ricavata da piantagioni
 ecologicamente orientate, ed è:
 - ECF (Elemental Chlorine Free)
 - 100% Riciclabile
 - Certificati ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT
 AND AUDIT SCHEME
 VM-08/019



CERTIFICATO DI DEPOSITO

SOLIDALE *Symphonia* *MUSICALE*



Il Certificato di Deposito Symphonia è nato per aiutare alcune bande musicali del nostro territorio. Investire in Symphonia è doppiamente virtuoso perché, oltre a dare un ottimo rendimento, è anche solidale. La nostra Banca si impegna, alla fine del periodo di collocamento e a titolo di liberalità, a devolvere alle bande dell'elenco a fianco lo 0,5% del valore nominale sottoscritto dai Clienti.

LE BANDE CHE AVRANNO IL CONTRIBUTO

- Banda cittadina Maestro "Carlo Inico" di Montichiari
- Banda musicale "Elia Marini" di Calcinato
- Banda musicale "Pietro Lonati" di Mazzano
- Corpo musicale "Giuseppe Sgotti" di Nuvolera
- Banda Musicale di Tremosine sul Garda di Tremosine
- Banda musicale "Francesco Marchiori" di Polpenazze d/Garda

*Un aiuto vero alla banda musicale del tuo paese
e un investimento sicuro e remunerativo.*

Con un solo gesto fai del bene alla terra in cui vivi e ai tuoi investimenti.

chiedi informazioni al tuo sportello



BCC DEL GARDA

www.bccgarda.it

INTERVISTA DI ALESSANDRA MAZZINI

L'EDITORIALE



Di Alessandro Azzi
Presidente BCC del Garda

Crisi e intervento dello Stato. La via alternativa del Credito Cooperativo.

Per molti dei nostri vicini veneti il 2017 sarà ricordato come un anno particolarmente negativo.

Nelle vicende di Veneto Banca e Popolare di Vicenza sono oltre 200mila i piccoli azionisti – un esercito fatto di risparmiatori, famiglie, artigiani e pensionati, che per anni hanno messo da parte qualcosa per il proprio futuro e quello dei propri figli – che ora rischiano di uscirne penalizzati. Un epilogo infelice, frutto di un sistema che non ha funzionato.

Il salvataggio in extremis delle banche, che ha visto coinvolto un intervento statale, apre infatti, inevitabilmente, numerosi interrogativi sull'architettura della Unione bancaria europea e sui pilastri che ancora non sono operativi. Un'ennesima vicenda che fa compren-

dere ancora una volta quanto il rigore di certe regole, troppo severe e troppo gravose, imposte da una vera e propria "tecnocrazia" europea, che le impone senza una reale verifica di sostenibilità, sia da superare. Al di là dello sconcerto per l'accaduto, occorre fare una riflessione su come il nostro Credito Cooperativo abbia reagito e stia reagendo a una situazione di questo genere.

I periodi difficili, non possiamo negarlo, ci sono stati anche per noi, ma i dati mostrano che tutte le crisi che abbiamo dovuto affrontare sono state risolte senza costi per i depositanti né di intervento pubblico.

Al di là di certi lanci mediatici, ciò si spiega alla luce del fatto che il Credito Cooperativo non ha mai smesso di sostenere le piccole imprese e i

piccoli risparmiatori, guardando alle potenzialità del territorio. Non solo però. Grazie a una serie di strumenti innovativi le Banche di Credito Cooperativo italiane hanno scelto la strada del "fare sistema" e ciò ha attivato in questi anni una vera rete di protezione, che oggi ci consente ancora di essere una realtà solida.

Lungimiranza, solidarietà e attenzione al territorio sono state, dunque, le parole chiave degli ultimi passi che abbiamo compiuto. Quando si è piccoli bisogna necessariamente unirsi per agire con metodo, secondo regole e schemi precisi che tengano conto delle necessità reali anche di chi ha meno spazio e meno voce. In un vero ed efficace coordinamento di tutte le energie e le risorse disponibili.





Massimiliano Bolis
Direttore Generale BCC del Garda

Non più tardi dello scorso luglio il governatore Ignazio Visco, intervenuto all'assemblea annuale dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) a Roma, ha messo in luce come per le aziende di credito, che devono recuperare redditività, si profili una fase di "grande trasformazione". Un cambiamento che passa attraverso il mutamento della domanda di servizi bancari e finanziari, ma soprattutto la capacità di cogliere la sfida della consulenza e del rinnovamento tecnologico.

Direttore, come interpreterà la nostra banca questi imperativi?

La Bcc del Garda sta vivendo già oggi un importante processo di rinnovamento, una fase di ri-organizzazione culminante in una nuova proposta di servizi di consulenza finanziaria.

Una trasformazione complessiva che coinvolge tutti i livelli, e che comprende, come i lettori avranno avuto modo di notare, anche un nuovo logo per la nostra rivista. Il Comitato di Redazione del giornale ha, infatti, deciso di rinnovarne l'immagine cogliendo in questo cambiamento una opportunità per

Cambiare per cogliere le sfide del domani

Un nuovo logo per la rivista e un nuovo piano strategico per la banca

cominciare a presentare il nuovo corso inaugurato dalla banca.

Un cambiamento formale, quindi, che porta con sé però anche molto altro.

Proprio così. Le novità grafiche sono lo specchio di una nuova e più generale progettualità. La nuova veste del logo della rivista non è solamente un cambio di facciata, ma rappresenta un punto di svolta per la nostra banca, che inaugura questo nuovo capitolo evolvendosi negli obiettivi, nei progetti strategici e nell'approccio verso i Soci e Clienti. Un nuovo passo coerente con il piano strategico della banca per essere più competitivi nel sistema bancario e per rispondere alle nuove sfide che il mercato impone. D'altra parte, con rinnovato stimolo e professionalità, ci proponiamo ancora una volta a fianco dei singoli nella pianificazione dei progetti di vita, a supporto delle esigenze delle famiglie e da rinforzo nelle fasi delicate delle decisioni delle imprese sul nostro territorio.

Come ha proceduto la Bcc del Garda nella fase organizzativa di questi ultimi mesi?

Il progetto è in cantiere da alcuni mesi. È ambizioso, certamente, ma tutta la struttura della banca si è impegnata con corsi di formazione di alto livello, con l'impostazione di un metodo maggiormente orientato alla pianificazione, con l'elaborazione di nuove strategie e con una comunicazione mirata.

Quali sono le parole chiave di questo nuovo corso?

Le parole che ci hanno ispirato sono quattro:

Competenza: perché il nostro è un progetto impegnativo, ma abbiamo la giusta visione e capacità di dare risposte diversificate nei vari ambiti

Stabilità: perché proponiamo azioni mirate e concrete per il futuro garantendo il giusto equilibrio di quanto poniamo in atto

Protezione: perché siamo vicini ai nostri Soci e Clienti in tutte le loro esigenze offrendo le migliori soluzioni per proteggere i loro risparmi

Fiducia: perché garantiamo una gestione calibrata del rischio. Ci impegneremo affinché queste parole trovino sempre più concretezza, in particolare nella nuova consulenza finanziaria. Ai nostri Soci e Clienti, d'altra parte, serve il tempo per valutare questa nuova proposta e, ci auguriamo, per apprezzarla e condividerla. Nel frattempo, prossimamente in tutte le filiali della nostra rete si potranno trovare tutte le informazioni relative ai nuovi servizi di consulenza e approfondire tutte le nuove proposte commerciali.





DI MICHELA MANGANO - Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci

Export un'opportunità per le aziende

convegno il 5 ottobre
Gardaforum-Montichiari

BCC del Garda organizza un Convegno con esperti di settore per dare le nozioni utili e fondamentali alle aziende che lavorano con l'estero. O che intendono farlo.

Un Convegno sul tema dell'internazionalizzazione, in data 5 ottobre p.v. presso il nostro Auditorium Gardaforum. L'evento intende offrire alle imprese spunti su cui ragionare sull'approccio ai mercati esteri e soprattutto sulle potenzialità delle imprese stesse in termini di patrimonio, impatto fiscale, redditività ed organizzazione. Il focus dell'evento sarà puntato sull'importanza della corretta pianificazione strategica delle procedure di internazionalizzazione che le imprese devono adottare nel momento in cui decidono di operare sui mercati internazionali. Partiamo dalla definizione che Wikipedia, l'enciclopedia universale più utilizzata e riconosciuta, dà del concetto di internazionalizzazione:

L'internazionalizzazione in economia è il processo di adattamento di una impresa, un prodotto, un marchio, pensato e progettato per un mercato o un ambiente definito, ad altri mercati o ambienti internazionali, in modo particolare altre nazioni e culture.

I prodotti che possono essere l'oggetto di tali processi sono vari: dalle imprese stesse, alla pubblicità e le campagne di comunicazione (televisiva, editoriale), ai software (sistemi operativi, applicazioni, programmi), dai siti web ai manuali d'uso, dalle pubblicazioni mediche e scientifiche, alle etichette dei prodotti venduti sul mercato internazionale. L'internazionalizzazione è ap-

plicata durante la fase di progettazione del prodotto, e cioè in tale fase vengono predisposti tutti gli elementi perché il prodotto possa essere facilmente venduto sul mercato internazionale. Ne segue poi, eventualmente, il processo di localizzazione.

BCC del Garda propone un evento rivolto alle aziende, partendo dalle medio piccole alle più strutturate, rivolgendosi anche a consorzi ed associazioni che lavorano o intendono lavorare con l'estero. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sul tema dell'internazionalizzazione come sfida e come opportunità per valorizzare l'eccellenza delle nostre aziende. Durante i lavori saranno analizzati dagli esperti del settore i vantaggi che offrono i mercati esteri e saranno indagate le strategie di internazionalizzazione che rappresentino driver di crescita. Attraverso le testimonianze di aziende nostre Socie e Clienti saranno elencate le caratteristiche strutturali che condizionano la scelta delle Pmi operanti all'estero.

Il Convegno è organizzato in collaborazione con Pro Brixia Aziende Speciale, istituita dalla C.C.I.A.A. di Brescia, che svolge attività ed interventi che richiedono snellezza operativa, rapidità gestionale e specifica competenza tecnica in materia di servizi da offrire alle aziende del territorio.

È possibile avere tutti i dettagli informativi presso la rete filiali e sul sito della banca www.bccgarda.it.

Risposta Serramenti



L'azienda con sede a Carpenedolo si racconta



DI ALESSANDRA MAZZINI



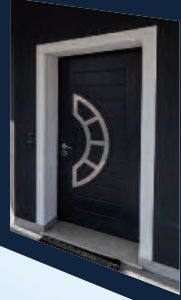
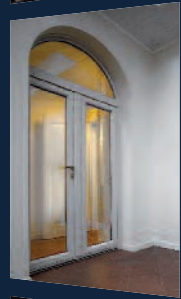
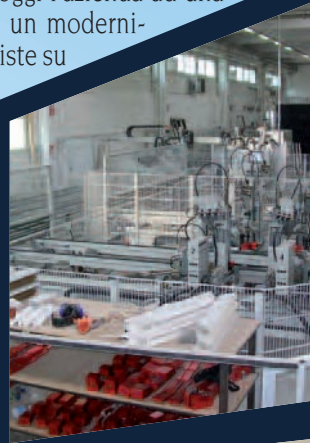
Marco Rossi è uno con le idee chiare. Le ha fin da quando, poco più che ventenne, ha scelto di abbandonare gli studi in ingegneria gestionale per inseguire il sogno di creare qualcosa e di farsi così artefice del proprio destino. Quel sogno oggi si chiama Risposta serramenti, azienda leader produttrice di finestre in Pvc, con sede a Carpenedolo. “La nostra filosofia aziendale è sempre stata costante nel tempo e si basa su tre principi cardine che negli anni si sono dimostrati vincenti: qualità, formazione e innovazione” racconta. Anzitutto la qualità a tutti i livelli, dalla componentistica ai macchinari, con un controllo sempre severo ed efficace che è espletato sul cento per cento

della produzione. A questa si aggiungono un’etica commerciale rigorosa e un’attenzione costante alle esigenze del mercato, a volte anticipandole creando nuovi standard di riferimento. “I serramenti in Pvc non solo hanno un miglior rapporto qualità prezzo, ma sono anche in grado di ottime performance”.

È indispensabile, infatti, tenere aggiornati sia i propri dipendenti, sia la produzione stessa. Macchine computerizzate e automatismi della più avanzata tecnologia europea gestite da una forza lavoro giovane, crescita professionalmente all’interno dell’azienda e con l’abilità e l’occhio esigente dell’artigiano che sente “suo” il prodotto. È questo il motivo che ha condotto Ri-

sposta serramenti anche a recenti investimenti. “Vogliamo riuscire a produrre 500 serramenti al giorno su tre turni per poter competere con aziende polacche e romene – racconta Rossi -. Per questo abbiamo voluto recentemente un nuovo impianto completamente automatizzato, perché desideriamo lavorare nell’ottica della più grande qualità ma sappiamo di dover combattere in un panorama europeo e mondiale dalla concorrenza spietata”. Servizio migliore, riduzione del costo della manodopera ma soprattutto valorizzazione del know how: sono questi gli obiettivi di un’azienda che “vuole fare mercato e non subirlo”. E la differenza la fanno la strategia e le persone. “Non bisogna mai sentirsi ar-

rivati – evidenza ancora Rossi che rivela quali sono secondo lui i segreti per impegnarsi in una attività in proprio – è necessario essere fortemente motivati ma soprattutto avere un obiettivo finale ben chiaro e porsi delle tappe intermedie in cui eseguire delle verifiche”. Tutto ciò ha portato oggi l’azienda ad una produzione che avviene in un moderno sito produttivo che insiste su una superficie di 10.000 mq di cui 3.000 mq dedicati



alla produzione, 1.000 mq ai magazzini materie prime e prodotto finito, 900 mq di palazzina uffici e 6.500 mq di piazzale.

Un risultato di successo raggiunto però non senza spirito di sacrificio e con la convinzione che per fare impresa sia necessario prima di ogni altra cosa il reinvestire tutto ciò che si guadagna nell’azienda stessa. Solo grazie a questi presupposti il mercato della Risposta serramenti si è espanso e oggi, oltre a coprire tutta l’Italia con una fitta rete di rivenditori fidelizzati, è nel Mediterraneo, in Svizzera e Marocco. Da poco, inoltre, l’azienda ha creato una unità produttiva in Messico che servirà tutto il Centro America e farà da ponte con gli Stati Uniti. Crescita e sguardo rivolto al futuro dunque, mantenendo però sempre intatti i propri valori e la ricerca costante della piena soddisfazione del cliente.

i PIR Piani Individuali di Risparmio

una rivoluzione fiscale e culturale

Gli investimenti delle famiglie sono indirizzati al sostegno delle piccole e medie imprese, vero motore dell'economia italiana, mentre il vantaggio per chi investe sono le tasse azzerate sugli utili. Sono queste le due caratteristiche dei PIR, i Piani individuali di risparmio.

Una rivoluzione fiscale e culturale già sperimentata con successo in altri paesi quali la Francia, l'Inghilterra e gli Usa con un impatto significativo e molto positivo per:

- Risparmiatori: non si pagano tasse su utili e proventi; patrimonio esente dall'imposta di successione;
- Portafoglio: grande diversificazione che consente opportunamente una componente indirizzabile verso i mercati internazionali, per bilanciare la prevalente esposizione sull'Italia;
- Economia italiana: una cinghia di trasmissione tra il risparmio privato ed il mercato dei capitali per le aziende, soprattutto per le PMI.

Chi può sottoscrivere i PIR?

I PIR sono forme di raccolta del risparmio familiare, a cui non possono accedere cioè aziende o altre tipologie di persone giuridiche, ma solo persone fisiche residenti in Italia. Ogni persona fisica può detenere un solo PIR e ciascun PIR non può avere più di un titolare.

Ogni singolo PIR prevede un investimento massimo di 30mila euro l'anno e non più di 150mila euro nell'arco di 5 anni. Per avere l'esenzione dalla tassazione dei redditi (capital gain) e da imposte di successione, l'investimento deve essere mantenuto per almeno 5 anni.

I vantaggi del piano individuale di risparmio per chi investe

L'agevolazione fiscale consiste nell'esenzione da tassazione sulle rendite finanziarie dall'imposta di successione. Sono esclusi dall'agevolazione i redditi derivanti dal pos-

sesso di partecipazioni qualificate. Questo vincolo ha la duplice finalità di scoraggiare la speculazione, e garantire alle imprese destinatarie la certezza della disponibilità dei fondi nel medio termine. Il mancato rispetto del limite temporale dei 5 anni o dei limiti alla diversificazione e concentrazione degli investimenti fa decadere l'agevolazione in termini di tassazione.

Come investono i PIR?

La Società di Gestione del Risparmio, all'interno dei fondi PIR, deve investire almeno il 70% delle risorse in Aziende residenti in Italia o nell'Unione Europea, queste ultime purché abbiano una stabile organizzazione

in Italia. Di questo 70%, almeno il 30% deve essere investito in piccole o medie imprese. Tale vincolo ha lo scopo di canalizzare il risparmio delle famiglie verso investimenti produttivi ed in particolare verso le aziende per le quali può essere difficile reperire risorse finanziarie tramite i tradizionali canali, al fine di favorire il processo di crescita e di sviluppo delle stesse. Il restante 30% può essere canalizzato su strumenti finanziari diversi, come depositi e conti correnti.

La nostra Banca, per il tramite di BCC Risparmio & Previdenza, offre alla clientela uno specifico prodotto flessibile "Investe-ritalia PIR25".

Il fondo si rivolge a risparmiatori con un profilo di rischio medio, che ricercano una moderata crescita del capitale investito attraverso una strategia di gestione attiva e nello stesso tempo si garantiscono l'esenzione della tassazione sui redditi finanziari generati.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto informativo e al KIID disponibili gratuitamente presso le filiali BCC del Garda e sul sito internet

www.bccrisparmioeprevidenza.it





Prestito Scuola

per iniziare al meglio il nuovo anno

DI LUCA APOLLONIO - UFFICIO REDDITIVITÀ

A seguito di una riflessione emersa durante un Consiglio di Amministrazione di Garda Vita veniva richiesto alla Banca di affiancare al già esistente prestito per spese di formazione universitaria per i titolari del Conto Zerro un ulteriore prestito di importo e durata inferiore per tutte le esigenze di carattere scolastico richiedibile da tutti i cliente della Banca, indipendentemente dalla tipologia di conto corrente posseduto. BCC del Garda ha sin da subito raccolto il suggerimento istituendo il Prestito Scuola: un prestito personale concedibile per un importo massimo di 1.000 € e durata non superiore a 12 mesi, dedicato a tutti i genitori con figli minori frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, nonché a tutti i giovani universitari. Le necessità per le quali può essere richiesto il Prestito Scuola sono:

- Libri di testo e materiale scolastico;
- Frequenza stage e Corsi di recupero;
- Partecipazione a gite di istruzione;
- Abbonamenti a mezzi trasporto pubblici;
- Personal Computer.

Per quanto riguarda le condizioni economiche, sono sicuramente di indubbio vantaggio. Il tasso d'interesse applicato al Prestito Scuola è pari solo all'1,00% per i Soci BCC del Garda e 1,50% per i clienti. Non sono presenti ulteriori spese oltre le spese di istruttoria che ammontano a € 20,00.

Inoltre, per i Soci e clienti della BCC che sono anche associati a Garda Vita (durante tutto il periodo del finanziamento) sono previsti:

- il rimborso di interessi e spese di istruttoria se l'associato ha un'età inferiore a 26 anni;
- il rimborso degli interessi se di età superiore a 25 anni compiuti.

Per richiedere il Prestito Scuola è sufficiente recarsi presso la propria filiale BCC del Garda e nel caso in cui il cliente non sia in grado di presentare i giustificativi di spesa in quanto la spesa verrà sostenuta solo a seguito dell'erogazione del prestito, sarà sufficiente sottoscrivere un'autodichiarazione delle spese che si dovranno sostenere a fini scolastici.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento alle Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili in tutte le filiali BCC del Garda. Esempio di € 1.000 con durata 12 mesi e tasso pari a 1,50%: Taeg pari a 5,371%; importo totale da restituire € 1.008,12; Rata € 84,01; Spese di istruttoria € 20; Incasso rata € 0; costo per le comunicazioni periodiche € 0; imposta sostitutiva € 0. La concessione del credito è subordinata alla valutazione da parte della Banca del merito creditizio del richiedente.



Concorso Canoro Montimusichiari cronaca della terza edizione



Nella serata dello scorso 20 maggio si è svolta la terza edizione di quello che potremmo ormai definire l'abituale Concorso Canoro "Montimusichiari". Un richiamo che ha attirato sul meraviglioso palco del nostro Gardaforum tanti talenti e soprattutto, tanto entusiasmo.

L'evento è stato organizzato da Five Radio in collaborazione con Consulta Giovani Montichiari, Giovani Soci della Bcc del Garda, Associazione Montiyoun e il patrocinio del Comune di Montichiari.

In questa serata speciale la passione per la musica ha riunito una giuria proveniente da molte realtà territoriali diverse: Alberto Cavoli (Direttore della Scuola di Musica del Garda), Giancarlo Prandelli (Presidente della Casa Discografica MusicaViva GNE Records) insieme ai suoi collaboratori Kristian Nevone e Laura Amoruso, Tamara Basile (insegnante presso l'Associazione Culturale "5° Grado" di Ghedi), Giulia Mabellini e Michele Piacenza (Consulta Giovani Soci BCC del Garda), Eugenio Curti (musicista ed insegnante di musica) e Claudio Gilberti (Radio Vera). Dopo aver ascoltato i vari concorrenti che si sono sfidati all'interno della categoria unica (dai 16 anni in su), con brani anche inediti, il "Premio Bcc del Garda" è stato assegnato alla giovanissima coppia formata da Erika Capuzzi e Claudia Asia Capuzzi. Meritevoli anche del primo posto nella classifica generale, le giovanissime cantanti hanno piacevolmente colpito gran parte della giuria con il loro impegno, la qualità e l'attenzione per tutti gli aspetti della performance.

L'emozionante esperienza vissuta ha lasciato a tutti la consapevolezza di aver partecipato non solo ad un evento culturale che ha per definizione un valore aggiunto rispetto al normale vivere quotidiano, ma anche a un incontro e un intreccio di "mondi" diversi. Infatti ogni realtà che si è messa in gioco per realizzare la serata ha "vinto" questo concorso.

Un ringraziamento speciale al gruppo dei Giovani Soci della Bcc del Garda e alla Banca che hanno permesso la diffusione di valori come la meritocrazia e la musica: protagoniste indiscusse della serata.

VII Forum dei Giovani Soci del Credito Cooperativo



Dal 29 settembre al 1 ottobre 2017, a Paestum, si svolgerà il VII Forum dei Giovani Soci del Credito Cooperativo. Il Forum in questa nuova edizione porrà l'accento sulla specificità del ruolo dei "giovani soci" in un rinnovato contesto esterno ed interno.

Il titolo scelto "Essere Giovani Soci. Essere protagonisti nell'era dei Gruppi Bancari Cooperativi" verrà declinato nella giornata di sabato con workshop tematici, lavori di gruppo e testimonianze.

La domenica sarà invece dedicata all'Assemblea della Consulta Nazionale dei Gruppi dei Giovani Soci e agli interventi istituzionali dei rappresentanti del Credito Cooperativo. Nel pomeriggio del venerdì si terrà l'incontro del Comitato di Coordinamento della Rete Giovani Soci. Al Forum parteciperà una delegazione di nostri Soci giovani della Consulta.

Iccrea Bancalmpresa segnala le nuove opportunità per le imprese previste dalla Legge di Bilancio 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016. Al fine di sostenere il rinnovo dei beni strumentali delle imprese e dei professionisti, è prorogata sino al 31 dicembre 2017 la misura agevolativa denominata super ammortamento. Si tratta di una maggiorazione del 40% del costo di acquisizione, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento o dei canoni di leasing (quota capitale) deducibili fiscalmente.

Più nello specifico, le imprese ed i professionisti avranno la possibilità di dedurre dal reddito quote di ammortamento fiscale maggiorate o maggiori canoni di leasing finanziario per i beni materiali strumentali nuovi acquisti - in proprietà o con leasing finanziario - tra il 1 gennaio 2017 e 31 dicembre 2017.

Potranno essere ricompresi anche gli investimenti effettuati dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2018 a condizione che, entro la data del 31 dicembre 2017, sia stato accettato dal venditore il relativo ordine e sia stato effettuato il pagamento di acconti/maxicanone in misura pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione.

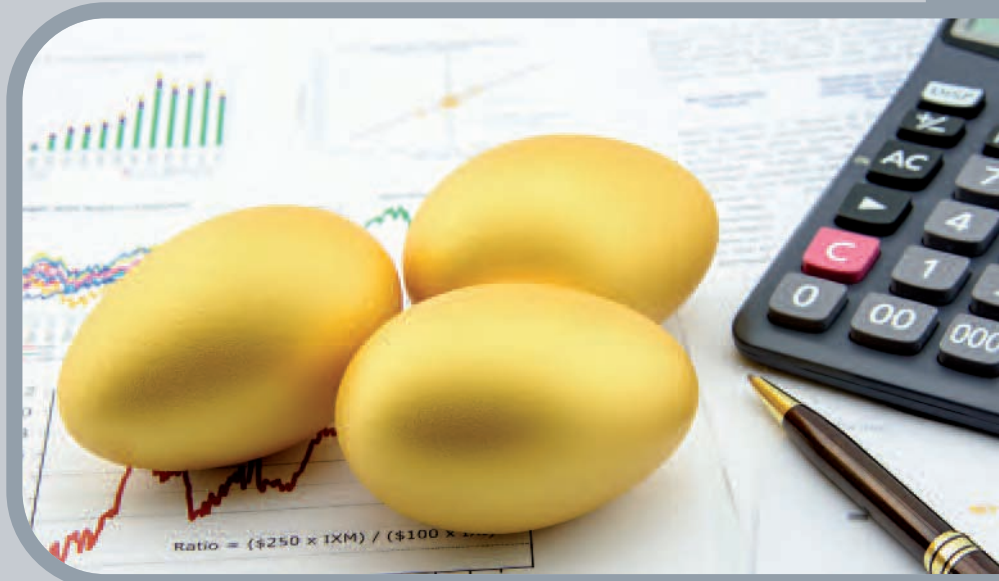
Tra le novità introdotte, rispetto al 2016, i veicoli e gli altri mezzi di trasporto potranno essere ammessi al beneficio solo a condizione che il loro utilizzo sia strumentale all'attività di impresa.

Inoltre a partire dal 1° gennaio 2017 torneranno in vigore le soglie di deducibilità di 18.076 Euro e 25.822 Euro, rispettivamente previste per auto non assegnate e auto in uso ad agenti e rappresentanti di commercio che - in vigore della norma sul superammortamento introdotta dalla Legge di Stabilità per il 2016 - erano state innalzate per tenere conto della maggiore deduzione concessa dal legislatore fiscale.

Un'altra novità di interesse è l'introduzione dell'Iper-ammortamento (250%) per gli investimenti, anche in locazione finanziaria, in "beni strumentali Industria 4.0". Si tratta di investimenti in beni materiali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave "Industria 4.0" - di cui all'allegato A della legge di bilancio 2017. Per questi beni sarà riconosciuta una maggiorazione nella misura del 150% (cosiddetto iper-ammortamento) del costo di acquisizione; anche in questo caso saranno imputati in ciascun periodo d'imposta quote di ammortamento (in caso di acquisto) ovvero canoni di locazione finanziaria (quote capitali determinate forfettariamente) più elevati.

Come per il super ammortamento, po-

Tripla spinta agli Investimenti



tranno essere ricompresi anche gli investimenti effettuati dal 1 gennaio 2017 al 31 luglio 2018 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2017 sia stato accettato dal venditore il relativo ordine e sia stato effettuato il pagamento di acconti/maxicanone in misura pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione.

Tra le misure a sostegno degli investimenti previste nella manovra segnaliamo anche la proroga dell'agevolazione Sabatini-Ter per la concessione di finanziamenti, anche nella forma della locazione finanziaria, per l'acquisto o l'acquisizione da parte delle micro, piccole e medie imprese, di beni nuovi di fabbrica a carattere strumentale. La misura è stata prorogata fino al 31 dicembre 2018 e, pertanto, rifinanziata con una dotazione di risorse finanziarie pari a 28 milioni di euro per l'anno 2017 e 84 milioni di euro per l'anno 2018 (112 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, di 84 milioni di euro per l'anno 2022, 28 milioni di euro per l'anno 2023).

Il funzionamento della misura è rimasto invariato; il contributo erogato dal MISE è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un piano convenzionale di ammortamento con rate semestrali costanti e della durata di 5 anni, di importo corrispondente al finanziamento.

Tuttavia, al fine di favorire la transizione del sistema produttivo alla manifattura digitale e incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale, sono ammessi al contributo della "Nuova Sabatini" gli investimenti realizzati dalle micro, piccole, e medie imprese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID), sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Per queste tipologie di investimenti in tecnologie, il contributo statale in conto impianti sarà concesso con una maggiorazione del 30% rispetto alla misura massima stabilita dalla disciplina fermo restando il rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla normativa europea applicabile in materia di aiuti di Stato. Quindi per gli investimenti in nuove tecnologie (investimenti c.d. 4.0) il contributo statale in conto impianti sarà maggiorato del 30% rispetto alla misura massima stabilita dalla disciplina vigente, pari quindi al 3.58% (anziché al 2.75%).

AutoService Box Assimoco: protetto sempre, dentro e fuori dalla tua auto

DI ENRICO COTELLI

AREA FINANZA RESP. UFF. CONSULENZA FINANZIARIA ASSICURATIVA PREVIDENZIALE

L'offerta Auto di Assimoco si arricchisce con AutoService Box, la polizza che, con la semplice installazione di una scatola nera, offre servizi legati alla protezione dell'assicurato e degli utilizzatori del veicolo tramite app

Per completare la gamma delle soluzioni di protezione, da qualche anno la nostra Banca ha avviato la proposta di polizze auto. Ora la proposta si arricchisce con un'offerta di servizi abbinati alla polizza che forniscono agli utilizzatori un elevato livello di protezione.

AutoService Box di Assimoco è infatti la nuova polizza auto per soci e clienti e si caratterizza per l'offerta di servizi evoluti in grado di dare supporto in ogni circostanza, grazie all'installazione sull'autovettura del dispositivo "Slim Box" di Viasat.

La Service Box, prima di ogni altra cosa, è uno strumento di protezione contro gli imprevisti piccoli e grandi che possono avvenire giornalmente alla guida del proprio autoveicolo.

Quali sono i vantaggi?

L'assicurato ha la garanzia di poter essere sempre assistito tempestivamente e di poter usufruire delle tecnologie più avanzate per monitorare l'utilizzo della propria vettura.

Esiste, inoltre, la possibilità di individuare l'esatta posizione del veicolo in ogni momento sia da parte del cliente che da parte di eventuali soccorritori; in caso di incidente grave, per esempio, viene disposto automaticamente l'invio di soccorsi sul luogo esatto del sinistro anche se il conducente non è in grado di contattarli autonomamente.

I soccorsi possono però essere richiesti dall'assicurato non solo in caso di problemi all'interno o nei pressi del veicolo, ma anche per assistenza per-

sonale di natura diversa da quella legata all'ambito automobilistico. Caratteristica, questa, di vera differenziazione dalle altre polizze auto sul mercato.

Servizi a portata di smartphone

Grazie all'uso dell'app Service Box, sviluppata in collaborazione con Viasat e disponibile su App Store, Play Store e Windows Store, la centrale operativa è infatti in grado di individuare il luogo da dove proviene la richiesta di soccorso e inviare aiuti tempestivi.

Infine, il dispositivo Service Box, registra le dinamiche di un eventuale sinistro contribuendo a comprenderne la dinamica e liquidarlo nel modo più corretto e veloce possibile.



**Anna**
30 anni,
single

“Ogni giorno guido su strade isolate, se dovesse succedermi qualcosa avrei paura e non saprei come fare.”

CON AUTOSERVICE BOX ASSIMOCO

Anna può sentirsi più sicura grazie al sistema di soccorso automatico in caso di incidente che invia aiuti immediati. Inoltre, con il servizio di SOS Phone, Anna è sempre protetta.

**Paola e Mauro**
49 e 55 anni,
sposati con due figli

“Vorremmo essere sicuri che i nostri figli guidino in modo prudente e sicuro, rispettando i limiti di velocità.”

CON AUTOSERVICE BOX ASSIMOCO

Paola e Mauro possono monitorare le abitudini di guida dei figli e controllare che non superino i limiti di velocità. Inoltre la funzione Sorveglianza Veicolo invierà loro una notifica se i ragazzi decidessero di spostare la macchina senza il loro permesso.

**Carla e Luca**
35 e 38 anni,
sposati con una figlia

“Da quando in macchina c'è la piccola Sofia abbiamo capito l'importanza di ricevere subito assistenza.”

CON AUTOSERVICE BOX ASSIMOCO

Carla e Luca possono guidare serenamente, sicuri di ricevere, in caso di emergenza, i soccorsi di cui hanno bisogno direttamente sul luogo dove si trovano.

Con la Service Box installata nel veicolo e con l'app sul proprio smartphone, inoltre, l'assicurato potrà agevolmente:

- controllare che il proprio veicolo, dato in uso a familiari o amici, non superi i limiti di velocità;
- verificare che il proprio veicolo non venga portato al di fuori di un'area delimitata dall'utente;
- avere sempre a disposizione i principali numeri di emergenza tra cui quelli di Assimoco Assistance, delle

forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, di blocco della carta di credito e del bancomat, uno personalizzabile a scelta dall'utente ed altri ancora;

- disporre di un calendario delle principali scadenze legate all'auto (scadenza polizza, bollo, patente, revisione e anche eventi a scadenza personalizzabile);
- consultare le statistiche relative all'uso del veicolo.

Scegliere la nuova polizza AutoService Box Assimoco è vantaggioso anche in termini di costi in quanto sono previste agevolazioni, sia sulla garanzia RCA, sia sull'incendio e Furto (vedere box Condizioni); inoltre gli assicurati con AutoService Box Assimoco utilizzeranno le officine e carrozzerie convenzionate Assimoco

per usufruire del risarcimento diretto in forma specifica.

In occasione della scadenza annuale della tua polizza recati presso la tua filiale:

- comunica la targa della tua autovettura ed il codice fiscale
 - richiedi un preventivo
- il personale specializzato nella consulenza assicurativa potrà assisterti nella scelta della soluzione più adatta.



ALTRI VANTAGGI

Condizioni economiche per sottoscrittori polizza AutoService Box Assimoco (tariffa 07/2017)

A tutti gli assicurati vengono riservate condizioni economiche vantaggiose:

- RCA: 15% di riduzione rispetto alla tariffa Autotutela (senza "Slim Box")
- Furto / Incendio: 40% di riduzione rispetto alla tariffa Autotutela (senza "Slim Box")

Ai Soci BCC del Garda:

- ulteriore 10% di riduzione su garanzie RCA e Furto / Incendio
- 10% di riduzione su garanzie Tutela Legale, Assistenza, Infortuni del Conducente

La sede di Montichiari

La filiale per eccellenza. Una piazza storica, un unicum. La sede di Montichiari è tutto questo, una vera e propria banca nella banca, composta da un team di ben quindici persone e in un territorio dinamico in perenne fermento. Dalle grandi aziende fino alle piccole e medie imprese del settore agricolo, i clienti e i soci appaiono variegati ma sempre alla ricerca di quell'attenzione alla persona che contraddistingue la Bcc del Garda. Un principio che i membri dello staff di questa filiale condividono e quotidianamente sostengono, avendolo vissuto come intrinseco fin dall'inizio del proprio percorso. Una comunione di intenti e un gioco di squadra tutti volti alla cooperazione e a un lavoro strutturato.



Roberto Ottolini

"La mia esperienza presso un altro istituto bancario è iniziata nel 1989. Sono in Bcc del Garda dal 2007 e da luglio 2011 lavoro nella sede di Montichiari. La gestione della filiale come responsabile è molto impegnativa e coordinare un gruppo di lavoro così numeroso ed eterogeneo, per età, visioni, aspettative e attese non è semplice. Il mio compito, come direttore, è fatto soprattutto di capacità organizzativa, di responsabilità, di ascolto e di condivisione di scelte aziendali e strategie.

Ci piace pensare che il cliente che entra nella nostra "CASA" si senta in famiglia e ottenga un servizio all'altezza delle sue aspettative".

Debora Viviani

"Dopo una laurea in matematica, nel 2010 sono approdata in Bcc del Garda. Oggi mi occupo di back-office della sede. A differenza di altre filiali, in sede il lavoro è molto settoriale e data la mole di lavoro elevata vi è la necessità di avere ruoli molto precisi".

Loredana Comincioli

"In Bcc del Garda sono arrivata nel 2004 e mi occupo della cassa. È un mestiere che richiede preparazione e soprattutto capacità di ascolto e pazienza, perché il cliente spesso ha bisogno di una parola e di una gentilezza oltre che di competenza ed esperienza".





Barbara Panada

“Mi sono laureata in Scienze Politiche a Milano nel aprile del 2000 e da luglio dello stesso anno sono in Bcc. Mi occupo principalmente di “sportello”, un lavoro stimolante in quanto sempre a contatto con la clientela. Credo sia fondamentale creare una sinergia tra il rispetto delle norme e una collaborazione attiva tra i colleghi, in modo da rendere il lavoro più proficuo e sereno”.

Giuseppe Gallina

“Lavoro in Bcc dal 1984 e dal 1999 mi occupo quasi esclusivamente di consulenza titoli e servizi assicurativi. Dal 2017 sono in questa filiale”.



Nunzia Garbelli

“Sono in Bcc del Garda da 26 anni ed ho ricoperto vari ruoli (cassiere, retro-sportellista, addetto titoli, fidi, referente Soci, vice responsabile di filiale) in varie filiali. La filiale dove più mi sento “a casa” è la sede di Montichiari dove da 5 anni svolgo la funzione di vice responsabile. Credo molto nel lavoro di squadra perché sono convinta che “l’insieme è più della somma delle sue parti””

Marco Berti

“Sono addetto titoli e da 33 anni lavoro in banca. Dal 1991 sono in Bcc del Garda. Per fare bene questo mestiere è necessario avere un grande equilibrio. Da una parte bisogna soddisfare le richieste della clientela e dall'altra le esigenze della direzione”

Fabiana Molteni

“Attualmente in sede mi occupo di consulenza e prestiti personali. Sono stata assunta nel 2008 e ho iniziato presso la filiale di Sirmione, dove ho lavorato per sette anni. Nel giugno 2015 sono stata trasferita a Padenghe fino a gennaio 2016, per poi arrivare a Montichiari per la maternità. Ad aprile 2017 sono rientrata sempre in sede”



Guglielmo Farinelli

“Dopo una formazione scientifica sono approdato al mondo bancario nel 2007. Oggi sono tesoriere e cassiere centrale. Non è un mestiere facile, ma del mio lavoro amo la relazione che si instaura con il cliente fatta di fiducia e responsabilità”



Alberto Bastiani

“Dal 1981 sono nel mondo bancario e sono approdato in Bcc del Garda nel 1989. Del mondo bancario si può dire che abbia visto tutto. È un lavoro difficile, in cui è necessario essere formati e in cui sono fondamentali sia il trasferimento di conoscenze e competenze, sia la collaborazione tra colleghi”



Alessandro Riva

“Dal 2005 sono in Bcc del Garda e da circa un anno a Montichiari sono vice responsabile. Trovo che per fare bene questo mestiere due siano le qualità fondamentali: lo spirito di collaborazione tra i colleghi e la capacità di rapportarsi con il cliente mettendolo al centro”.



Michela Carnaghi

“Mi sono laureata in Economia nell'estate del 2001 e sono entrata in Bcc del Garda come addetta alla cassa, pochi mesi prima della laurea. Considero da sempre l'azienda in cui lavoro come la mia seconda famiglia, con la quale sono cresciuta e sto crescendo ogni giorno. Dopo aver girato diverse filiali lavoro oggi come addetta fidi, un ruolo molto stimolante poiché nel confronto con i colleghi e con i clienti non finisco mai di imparare”.



Paolo Arioli

“Sono in Bcc da oltre 20 anni e, dopo aver lavorato in diverse filiali, sono oggi addetto titoli. Dal 2011 lavoro in sede”.

Paola Golferini

“Laureata in Economia e Commercio, dopo una breve esperienza presso uno studio di commercialista ed in un'azienda commerciale, sono approdata in banca nel 1994. Attualmente sono addetta fidi ma negli anni ho lavorato presso: Ufficio Fidi, Ufficio Mutui, presso quelle che al tempo erano le Aree commerciali di zona e ho rivestito, in varie declinazioni, il ruolo di analista presso Ufficio Analisi Crediti e di addetta fidi in varie filiali”.



Claudio Ferrante

“Ho 43 anni e dopo una laurea in Economia aziendale, sono in Bcc del Garda dal 2006. Oggi lavoro in sede prevalentemente come addetto titoli”.



Non c'è pace
nel rapporto
tra fisco e
contribuente

“Manovrina correttiva” ecco le novità in 7 punti

Varato dall'esecutivo per rispondere alla richiesta europea di “aggiustare i conti”, il D.L. n. 50/2017, la cosiddetta “finanziaria di primavera”, è diventato legge il 21.06.2017. Riteniamo utile esporre, pur in breve sintesi, alcune delle principali novità introdotte.

1) ESTENSIONE SPLIT PAYMENT

Ricordiamo che dal 01.07.2017 viene esteso il meccanismo dello split payment non solo alla Pubblica Amministrazione ma anche alle:

- **società controllate**, mediante controllo «di diritto» (art. 2359 co. 1 n. 1 c.c.) o «di fatto» (art. 2359 co. 1 n. 2 c.c.), **direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri**;

- alle **società controllate**, mediante controllo «di diritto» (art. 2359 co. 1 n. 1 c.c.), **direttamente dalle Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni o unioni di Comuni**;

Tale meccanismo prevede che per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli enti pubblici, per i quali queste non siano debitori d'imposta l'iva addebitata dal fornitore nelle corrispondenti fatture deve essere versata dall'ente cessionario o committente direttamente all'Erario, anziché dal cedente o prestatore del bene o del servizio. Pertanto i fornitori di dette Società pur esponendo l'importo dell'iva nelle fatture non riceveranno l'importo dell'iva perché esso sarà versato dal Cliente (Comune e/o società sopra descritte).

Resta fermo l'obbligo dell'emissione della fattura elettronica solo se il cessionario o committente rientra nel primo elenco pubblicato dal MEF (Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto consolidato). Alle operazioni soggette a *reverse charge* non si applica il meccanismo dello split payment

2) ESERCIZIO DETRAZIONE IVA

Dal 1.1.2017 il diritto alla detrazione dell'IVA a credito è consentito fino al **termine della dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto è sorto**.

Le fatture d'acquisto e le bollette doganali, pertanto, vanno registrate prima della liquidazione periodica nella quale è detratta la relativa imposta e comunque **entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale relativa all'anno di ricezione della fattura/bolletta doganale** e con riferimento al medesimo anno.

3) VISTO DI CONFORMITÀ COMPENSAZIONE DEI CREDITI TRIBUTARI

È stato introdotto l'obbligo del visto di conformità per i contribuenti che intendono utilizzare in compensazione “orizzontale” i **crediti annuali per importi superiori a € 5.000 in sede di dichiarazione** dalla quale emerge il credito. Tale visto di conformità è stato

esteso anche alle richieste di compensazione del credito IVA trimestrale (mod. IVA TR).

I soggetti che possono apporre il visto di conformità sono:
- l'organo di controllo ove istituito;
- i professionisti abilitati.

4) REGIME FISCALE LOCAZIONI BREVI

Dal 1.6.2017 per i redditi derivanti dai contratti di **locazione breve** è possibile optare per il regime della **cedolare secca con l'aliquota del 21%**.

Tali contratti sono quelli **stipulati da persone fisiche private**, al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa e riguardano immobili ad uso abitativo di **durata non superiore a 30 giorni**; essi possono prevedere anche i **servizi di fornitura di biancheria e pulizia dei locali**. Non appena in possesso delle previste disposizioni operative qualora detti contratti siano stipulati da soggetti che esercitano l'attività di intermediazione immobiliare, e provvedano agli incassi dei canoni, essi dovranno operare una ritenuta alla fonte del 21% (ovviamente in assenza di opzione per la cedolare secca la ritenuta è operata a titolo di acconto) nonché al pagamento dell'imposta di soggiorno.

5) INTRODUZIONE DEGLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE (ISA)

Gli Studi di settore sembrano essere stati posti in soffitta ma al loro posto sono stati introdotti i nuovi **“Indici sintetici di affidabilità fiscale” (ISA)**.

Ne riparleremo al momento opportuno; per ora basti ricordare che essi tenderanno a verificare la normalità e la coerenza della gestione aziendale / professionale e conseguentemente il grado di affidabilità fiscale riconosciuto al contribuente.

È previsto un regime di premialità per i contribuenti virtuosi ovvero l'esonero dall'apposizione del visto di conformità relativamente al credito IVA per la compensazione di importi non superiori a € 50.000 annui e alle imposte dirette e all'IRAP per un importo non superiore a € 20.000 annui ed ancora:

- a) esonero dall'apposizione del visto di conformità ovvero dalla prestazione della garanzia per il rimborso del credito IVA per un importo non superiore a € 50.000 annui;
- b) esclusione della applicazione della disciplina delle società non operative;
- c) esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici;
- d) anticipazione di almeno 1 anno, con graduazione in funzione del livello di affidabilità, dei termini di decadenza dell'accertamento;
- e) esclusione della determinazione sintetica del reddito complessivo, a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda il reddito dichiarato di due terzi.

6) CREDITO D'IMPOSTA BONUS RIQUALIFICAZIONE ALBERGHI

È previsto che il credito d'imposta concesso a favore delle

Di Eugenio Vitello
Membro Collegio dei Provvisori
BCC del Garda

L'occhio
del fisco

strutture alberghiere per le spese di riqualificazione e accessibilità è riconosciuto anche per le **spese relative a ulteriori interventi**, comprese quelle per l'acquisto di **mobili e componenti d'arredo**, a condizione che il beneficiario non ceda a terzi né destini a finalità estranee all'esercizio d'impresa i beni oggetto degli investimenti prima dell'8° periodo d'imposta successivo.

7) I NUOVI "VOUCHER"

Il nuovo contratto di prestazione occasionale, che dal 10 Luglio ha sostituito il voucher, può essere utilizzato solo da imprese e professionisti che abbiano alle proprie dipendenze un organico fino a 5 lavoratori subordinati a tempo indeterminato. È tuttavia vietato il ricorso a tale tipologia contrattuale ad alcuni settori (edilizia, escavazione e lapidei) e all'esecuzione degli appalti di opere e servizi. Non è possibile, inoltre, fare ricorso a prestazioni di lavoro occasionali da parte di lavoratori con i quali l'utilizzatore abbia in corso un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa. Analogamente è vietato operare nel caso in cui l'utilizzatore abbia avuto con il prestatore, entro i sei mesi precedenti la prevista prestazione di lavoro occasionale, un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa.

Per le famiglie/persone fisiche private le prestazioni possono riguardare:

- **piccoli lavori domestici**, compresi lavori di giardinaggio / pulizia / manutenzione;
- **assistenza domiciliare** ai bambini e alle persone anziane, ammalate o con disabilità;
- **insegnamento privato supplementare**.

Le imprese del **settore agricolo, solo** nel caso in cui i prestatori siano:

- **pensionati** titolari di pensione di vecchiaia o invalidità;
- **giovani** con meno di 25 anni di età, se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso un Istituto scolastico superiore ovvero ad un ciclo di studi presso l'Università;
- persone **disoccupate**, come definite dall'art. 19, D.Lgs. n. 150/2015;

- **percettori di prestazioni integrative del salario**, di reddito di inclusione (REI) ovvero di altre prestazioni di sostegno al reddito.

La nuova regolamentazione del lavoro occasionale prevede i seguenti limiti economici:

- per ciascun **prestatore**, compensi di importo complessivamente **non superiore a € 5.000**, con riferimento alla **totalità degli utilizzatori**;
- per ciascun **utilizzatore**, compensi di importo complessivamente **non superiore a € 5.000**, con riferimento alla **totalità dei prestatori**;
- per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore a favore del medesimo utilizzatore, compensi di importo **non superiore a € 2.500**.

Le prestazioni di lavoro occasionale sono "attivabili" tramite una **piattaforma informatica** gestita dall'INPS, alla quale devono **registrarsi** sia gli **utilizzatori** che i **prestatori** di lavoro. Gli adempimenti possono essere svolti anche per il tramite di un intermediario abilitato (Patronato-Commercialisti e Consulenti del lavoro) solo a partire dalla fine di luglio.

Le bande musicali sono "i delfini" della musica



DI MICHELA MANGANO - UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI

BCC del Garda propone una nuova iniziativa per salvarle dall'estinzione: il Certificato di deposito Symphonia

In questo numero del BCC Notizie la nostra Consulta Soci giovani ci propone un resoconto di una bella iniziativa giunta alla terza edizione: il progetto canoro *Montimusichiani*. Come ben descritto da Giulia Mabellini, nostra giovane socia nonché violinista appassionata, si tratta di un'iniziativa sostenuta da BCC

del Garda e con l'importante supporto della Consulta Soci giovani a favore di talentuosi ed entusiasti giovani musicisti. Il campo della cultura musicale è un tema al quale BCC del Garda è molto sensibile ed al quale ha sempre riservato particolare attenzione.

La musica è uno strumento multidimensionale, espressione verbale e non verbale dell'emozione, del sentimento e della creatività. Musica è cultura e intercultura. Musica è un linguaggio della nostra comunità in trasformazione nello spazio e nel tempo.

In questo mondo vasto e affascinante, le bande musicali rivestono un ruolo particolare e affine all'identità della Banca di Credito Cooperativo, in quanto rappresentano da sempre espressione culturale tipica del territorio in cui operano, centri di aggregazione sociale e culturale di diverse generazioni. Sono in grado di avvicinare un vasto pubblico alla musica popolare, sono parte integrante della nostra storia ed eredi della grande tradizione musicale italiana e locale. Una realtà che la Banca si è sempre impegnata a sostenere e difendere.

Valorizzare quindi maggiormente la risorsa culturale costituita dalle bande musicali è l'obiettivo della nuova iniziativa solidale che la Banca promuoverà in autunno: un **Certificato di deposito solidale per il quale è prevista una quota del sottoscritto a favore di alcune bande musicali del nostro territorio**.

Durante il periodo estivo si è pensato di costituire una tavola rotonda per lavorare su questa tematica con l'obiettivo di trovare la formula più opportuna per l'emissione di un nuovo certificato di deposito e di studiare le occasioni di collaborazione con queste realtà musicali. Al tavolo di lavoro hanno partecipato alcuni giovani Soci della Consulta, l'associazione Garda Vita e l'ufficio Comunicazione della Banca. Il lavoro è stato presieduto dall'Amministratrice, e Presidente del Comitato esecutivo della Banca, Graziella Plebani che così spiega l'iniziativa: "Le bande musicali sono un fenomeno culturale con una spiccata connotazione territoriale. Per la loro stessa natura possono unirsi a qualsiasi attività, occasione, gruppo e situazione. Sono un fenomeno formativo centrale della nostra identità perché, di volta in volta, possono concorrere a determinare il carattere, lo sviluppo e la continuità del patrimonio di conoscenze di cui fanno parte".

Il gruppo di lavoro costituito dagli uffici tecnici della Banca ha presentato la proposta al Consiglio di Amministrazione che nel periodo estivo ha approvato il progetto e le caratteristiche tecniche, che sono illustrate nella pagina pubblicitaria pubblicata all'inizio di questo numero. Dal 12 di settembre sarà possibile chiedere il nuovo Certificato di Deposito solidale *Symphonia* presso le filiali della Banca. Come per le altre iniziative solidali (ricordiamo i Certificati a favore delle associazioni Onlus, i Prestiti obbligazionari a favore delle Scuole Materne e così via...) BCC del Garda propone al pubblico una offerta di risparmio gestito portatrice di valori ad impatto sociale e a beneficio di tutta la collettività.

Symphonia

L'Antiga Taverna

La raffinatezza del pesce in una locanda d'altri tempi



DI ALESSANDRA MAZZINI

Una vecchia osteria dal sapore d'altri tempi. Un crocevia nel transito antico delle viandanze di passaggio alla ricerca di ristoro e di accoglienza. È questa l'essenza dell'"Antiga taverna, locanda e B&B" situata a Salago di Bedizzole in un angolo di incontaminata bellezza a due passi dal lago. Cura dei dettagli e ricerca raffinata e selezionata delle materie prime d'eccellenza sono ciò che la contraddistinguono. Nel ristorante così come nel bed and breakfast, aperto nel 2012 e con tre stanze doppie con salottino per la prima colazione affacciato sulla campagna. Un angolo di tranquillità che si propone come una chicca di ospitalità in perfetto stile shabby chic e che strizza l'occhio al romanticismo rustico.

All'interno del ristorante, poi, un arredamento squisitamente vintage e delicato accoglie gli avventori che qui vengono alla ricerca soprattutto della sapiente e pluridecennale competenza di Giorgio Scalvini, esperto nei prodotti ittici e padrone di casa appassionato e carismatico. Per lunghi anni attivo nel commercio e nella distribuzione del pesce, Giorgio si è formato sul campo per poi approdare nel 2005 in una nuova avventura. "Ho iniziato la mia attività a Salago nel 2005 dopo 30 anni di esperienza nel settore del pesce e mi piaceva l'idea di mettermi in gioco con una nuova sfida propositiva" racconta. Così è nata l'idea di un ristorante, la cui gestione almeno inizialmente si affiancava al commercio. Oggi però Giorgio Scalvini si dedica anima e corpo alla nuova attività: "è un lavoro a tempo pieno che richiede passione ma anche molto impegno - afferma -. Organizzazione, scelta delle materie prime e valutazione del menù mi vedono coinvolto in prima persona quotidianamente". Tutto questo in un ambiente volutamente contenuto ed informale, ideale per un pranzo di lavoro,



ma anche per una cena romantica, perché Giorgio ha deciso di puntare tutto sulla qualità, che per lui è diventata sinonimo di cura al massimo da ogni punto di vista. Una ricerca del dettaglio che si sposa con una grande passione e con uno staff di

massimo livello.

E i frutti di questo lavoro si vedono dalla costante crescita del locale e dalle ottime recensioni.

Il posto ideale per una pausa veloce ma di certo relax durante le giornate lavorative, ma anche per una cena di classe con piatti particolari e con prezzi di facile accesso che rispettano la qualità ma lasciano anche spazio all'originalità delle preparazioni.

A farla da padrone sono le crudité, che testimoniano l'eccellenza della ricerca di Giorgio, e la catalana, vero fiore all'occhiello dell'"Antiga taverna". Ma anche poker di carpacci, calamaro ripieno con radicchio rosso e capperi di Pantelleria, mazzancolle selvatiche alla Buzzera e molti altri piatti preparati secondo antiche ricette locali, rivisitate in chiave attuale dalle sapienti mani dello chef. Un ristorante dove la cucina della tradizione viene rivisitata in una chiave contemporanea, fatta di abbinamenti e sperimentazioni che non rischiano mai però di diventare stucchevoli. Così facendo i sa-

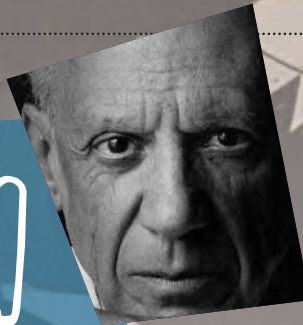


pori restano intatti, quelli di una volta, quelli che inebriano il palato, creando sempre nuove sensazioni e nuovi piaceri.

Un piccolo tempio delle prelibatezze che accoglie sempre con gentilezza, sorriso e professionalità.



PABLO PICASSO



DI EZIO SOLDINI
ARTISTA, EX DIPENDENTE BCC DEL GARDA
ED ESPERTO D'ARTE

"Il pensiero"

Non si può immaginare l'Europa senza Picasso. Non si può immaginare Picasso fuori del XX secolo. Picasso è stato quel tempo. Vi è stato dentro con gli occhi, con le mani, col suo genio. Vi è stato dentro con l'angoscia e con la speranza: il suo fuoco si alimentava e si consumava per diventare luce. Picasso è sempre stato in anticipo sui contemporanei e quando ci facciamo o stiamo per farci un'idea su di lui, ci accorgiamo che la sua opera è sempre più in alto della nostra aspettativa. Picasso nasce a Malaga il 25 ottobre 1881. Secondo il costume andaluso ebbe una sfilza di nomi, sette, e due cognomi. Tanti, anche per un gitano. Ruiz è il cognome del padre, insegnante di disegno; Picasso è il cognome della madre, di origine genovese. E da questa sorta di infiorescenza di barocco spagnolo, l'artista ritaglierà il primo nome di battesimo, legandolo al cognome della madre, per farne la sua firma. Intorno a Picasso ed alla sua opera è nata una vera selva di saggi, libri, articoli, memorie, documentari. Egli è certamente l'artista

contemporaneo su cui si è scritto di più, su cui più a lungo si è discusso e polemizzato. Non tutto questo "materiale" è un materiale critico serio, spesso anzi si tratta di "pezzi di colore", di pagine divagatorie, di servizi sul "personaggio del giorno". Ma sono numerosi anche i testi che danno un contributo insostituibile alla conoscenza di Picasso e del suo lavoro. Lui, che nella sua lunga vita (muore l'8 aprile 1973, a 92 anni) ha continuato a lavorare con un'incredibile, ininterrotta energia vitale, appare sempre più lontano dalla nostra comprensione ed incomprensione. Volerlo classificare è come far entrare un fiume in un bicchiere. L'opera d'arte è qualcosa che accade nella mente dell'artista prima che assuma, per suo tramite, una forma percettibile a livello sensoriale. L'arte di Picasso cambia di continuo registro ed esprime, in modo inesauribile, la tensione spirituale del suo genio creativo. Per inquadrare meglio la figura complessa del Maestro ed il suo lavoro, cercheremo di conoscere dapprima il suo pensiero sull'arte, sulla pittura, sulla sua pittura, per ar-

rivare poi ad analizzare, nel prossimo numero della rivista, la sua opera.

Fra le tante confessioni che Picasso stesso ha dato di sé parlando e scrivendo, riportate dai suoi biografi, ce ne sono alcune che, a mio parere, illuminano, meglio di altre, il carattere della sua esperienza artistica:

"Tutti vogliono capire la pittura. Perché non cercano di capire il canto degli uccelli? Perché amiamo una notte, un fiore, tutto quanto circonda l'uomo senza cercare di capire? E invece nel caso della pittura, la gente vuol capire? Fossero almeno in grado di capire che l'artista lavora per necessità, che l'artista è una minima parte del mondo, che la sua presenza non merita più importanza di tante altre cose della natura il cui fascino rimane per noi privo di spiegazione. Quelli che cercano di spiegarsi un quadro seguono, in genere, strade sbagliate... Come è possibile che uno spettatore viva un mio quadro come l'ho vissuto io? Un quadro mi viene da molto lontano. Chissà da quale lontananza l'ho sentito l'ho visto e l'ho dipinto, eppure il

1897 Scienza e carità - 1897



1902 La minestra - 1902



1907 Les demoiselles d'Avignon - 1907



giorno dopo nemmeno io riconosco quanto ho fatto. È possibile penetrare nei miei sogni, nei miei istinti, nei miei desideri, nei miei pensieri che hanno impiegato tanto tempo per uscire alla luce? È possibile penetrare quanto vi ho messo di me stesso forse contro la mia volontà?"

È estremamente interessante sentire il pensiero del Maestro riguardo alla creazione di un quadro:

"Un quadro non è mai pensato e deciso in anticipo, mentre viene composto segue il mutamento del pensiero, e quand'è finito continua a cambiare secondo il sentimento di chi lo guarda. Un quadro vive una propria vita come una persona, subisce i mutamenti cui ci sottopone la vita di ogni giorno. E questo è naturale, perché un quadro vive soltanto attraverso l'uomo che lo guarda. Quando si comincia un quadro si fanno spesso delle scoperte seducenti. Bisogna diffidare, distruggere il proprio quadro e rifarlo molte volte. Anche quando distrugge una bella invenzione il pittore, in fondo, non la sopprime mai, ma la trasforma, la concentra, la rende più sostanziale. L'opera compiuta è il risultato di una serie di scoperte eliminate via via. Altrimenti uno corre il rischio di diventare l'«amatore» di sé stesso. Io, a me non vendo niente! Il giorno in cui il quadro viene comprato e appeso al muro, esso acquista un altro significato, e la pittura se n'è andata."

Anche quando distrugge una bella invenzione il pittore, in fondo, non la sopprime mai, ma la trasforma, la concentra, la rende più sostanziale. L'opera compiuta è il risultato di una serie di scoperte eliminate via via. Altrimenti uno corre il rischio di diventare l'«amatore» di sé stesso. Io, a me non vendo niente! Il giorno in cui il quadro viene comprato e appeso al muro, esso acquista un altro significato, e la pittura se n'è andata."

Picasso ha un'idea ben precisa della bellezza, che cozza in modo clamoroso contro gli scogli del pensiero comune:

"L'insegnamento accademico della bellezza è falso. Siamo stati ingannati, ma così bene che non riusciamo più a rintracciare neppure un'ombra di verità. Le bellezze del Partenone, Veneri, Ninfe, Narcisi: tutte bugie. L'arte non è l'applicazione di un canone di bellezza, ma ciò che l'istinto ed il cervello possono concepire al di là di ogni canone.

Quando si ama una donna non si fa ricorso a strumenti di misura per conoscere le sue forme: la si ama con tutto il desiderio possibile; eppure è stato fatto di tutto per applicare un canone anche all'amore. A guardarlo bene, il Partenone è una fattoria sulla quale è stato messo un tetto; se è stato aggiunto il colonnato e le sculture è perché ad Atene c'erano degli uomini che lavoravano e volevano esprimersi. Non è importante quello che un artista fa, ma quello che egli è. Se Cézanne fosse vissuto e avesse pensato come Jacques-Emile Blanche non m'avrebbe interessato un solo minuto, anche se la mela da lui dipinta fosse stata dieci volte più bella. Ciò che interessa è l'inquietudine di Cézanne, sono i tormenti di Van Gogh: il dramma dell'uomo. Il resto è menzogna."

Altrettanto interessante è quanto afferma il pittore a proposito della sua esperienza figurativa e del suo modo di porsi davanti ai problemi:

"Dipingo come gli altri scrivono le loro autobiografie. I miei quadri, finiti o no, sono le pagine del mio diario e sono validi in quanto tali. Il futuro sceglierà le pagine che preferirà. Non sta a me il farlo. Ho la sensazione che il tempo mi sfugga via sempre più rapidamente. Sono come un fiume che continua a scorrere, trasportando con sé gli alberi che crescono troppo vicino alle rive o carogne abbandonate o le varie specie di microbi che vi proliferano. Trascino tutto questo con me e vado avanti. È il movimento della pittura che mi interessa, il passaggio drammatico da uno sforzo all'altro, anche se questi sforzi non sono portati sino in fondo. Per alcune delle mie opere, posso dire con certezza che tale sforzo è stato spinto al massimo e ha trovato la sua conclusione, perché sono riuscito a bloccare il fluire della vita intorno a me. Ho sempre meno tempo, eppure ho sempre

più cose da dire. E ciò che ho da dire è, sempre più, qualcosa che procede col movimento del mio pensiero."

Picasso ci propone riflessioni che sono in antitesi al comune modo di pensare l'arte, e ci spiazzano, ma a ben vedere ci aiutano a comprendere meglio le basi intellettuali da cui sono partiti gli artisti che nei primi decenni del '900 hanno dato origine all'arte moderna:

"L'arte astratta è soltanto pittura. E il dramma dov'è? L'arte astratta non esiste. Si deve sempre partire da qualcosa. Dopo si può eliminare qualsiasi apparenza di realtà, ma l'idea dell'oggetto avrà comunque lasciato il suo segno inconfondibile. Perché è l'oggetto che ha toccato l'artista, ne ha eccitato le idee, ne ha scosso le emozioni. Idee ed emozioni saranno, alla fine, prigioniere della sua opera; qualunque cosa diventino, non potranno più sfuggire dal quadro; ne sono parte integrante, anche se la loro presenza non è più evidente. Lo voglia o no, l'uomo è lo strumento della natura, che gli impone il suo carattere, la sua apparenza."

In questi pensieri, così liberi da formalismi e convenzioni, sentiamo scorrere il fluido magico della libertà, quella libertà trasgressiva e geniale che ha consentito a Picasso di produrre, con dirompenti azioni creative, la sua opera multiforme ed immortale. In essi c'è tutta la coscienza picassiana di essere una forza creativa aperta ad ogni contraddizione della vita e della storia, così come è presente il sentimento di possedere un'energia naturale che non può avere tregua, destinata a procedere con spinta ineluttabile tra qualsiasi difficoltà.

Nel prossimo numero della rivista, attraverso l'analisi di alcuni capolavori del Maestro, cercheremo di cogliere gli aspetti più significativi della sua arte e della sua storia.

1925 I tre ballerini - 1925



1937 Marie-Therese Walter" - 1937



1963 Il ratto delle Sabine - 1963

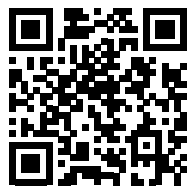


COOPERARE



PROTEGGERE

Più Protezione Assimoco



Cosa fai per proteggere la tua famiglia?



CHIEDI AL TUO SPECIALISTA ASSICURATIVO ASSIMOCO

www.cooperareproteggere.it

È un prodotto creato da:

 Gruppo
Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

Distribuito da:

 **BCC DEL GARDA**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile nel sito www.assimoco.it e presso la B.C.C. del Garda.



Ludwik Lejzer Zamenhof nel 1908

L'esperanto

Storia di una lingua inventata con ambizioni pacifiste e vocazione internazionale

DI ALESSANDRA MAZZINI

L'aspirazione ad una lingua comune è stata presente quale rimedio alla diversità d'espressione sin da quando le relazioni tra i popoli hanno assunto consistenza e si è formata una coscienza culturale. Forse non tutti sanno che proprio con questi presupposti è nato anche l'esperanto, la più conosciuta e utilizzata tra le cosiddette "lingue ausiliarie internazionali" ovvero una lingua artificiale creata per la comunicazione tra persone di differenti nazioni che non hanno in comune lo stesso idioma.

Ma qual è la curiosa storia di questa lingua?

Venne sviluppata tra il 1872 e il 1887 da un medico oftalmologo polacco di origini ebraiche chiamato Ludwik Lejzer Zamenhof. Egli passò la sua infanzia in una cittadina dell'attuale Polonia ma che a quei tempi faceva parte della provincia baltica della Lituania e quindi appartenente all'Impero russo, dove convivevano diversi gruppi etnici. Queste divisioni etniche e culturali sfociavano spesso in violenze e lotte che portarono Zamenhof a interrogarsi sulle differenze linguistiche quale causa dell'assenza e della difficoltà di dialogo e quindi di incomprensioni. Nacque così in lui l'idea che una lingua condivisa potesse aiutare i vari gruppi a comunicare, affinché le diverse minoranze fossero messe alla pari. Proprio per questa ragione la lingua con cui avrebbero dovuto comunicare non avrebbe dovuto sostituire le varie lingue, né sarebbe dovuta appartenere a nessuno dei gruppi in discordia così che il più forte avesse la meglio. Al contrario – a suo parere – avrebbe dovuto essere neutra, proteggendo le lingue minori e quindi la differenza linguistica. Egli la chiamò esperanto, che significa "colui che spera", "sperante", dallo pseudonimo di "Doktoro Esperanto", che utilizzò lo stesso Zamenhof nel suo primo volume.

Come creò Zamenhof questa lingua?

Egli conosceva bene la difficoltà che richiede l'apprendimento di



una lingua straniera: aveva studiato e usava quotidianamente russo e polacco e conosceva l'ebraico, il greco, il latino, il tedesco, il francese e l'inglese. Fu proprio grazie a questo suo bagaglio linguistico, da cui ricavò il lessico e le regole della grammatica, che Zamenhof creò una lingua semplice e alla portata di tutti, con una grammatica minimale. Ci lavorò per alcuni anni e ne sviluppò diversi stadi di evoluzione arrivando per due volte a un completamento della sua lingua internazionale. La prima volta che festeggiò la fine del suo lavoro fu nel 1878 in occasione del suo diciannovesimo compleanno, giorno in cui lesse ai suoi compagni di scuola una breve poesia scritta nella sua nuova lingua. Poiché i suoi appunti vennero bruciati dal padre, che vedeva la passione del figlio come una distrazione dagli studi di medicina, dovette riprendere il lavoro in seguito, giungendo alla lingua definitiva nel 1887. Fu

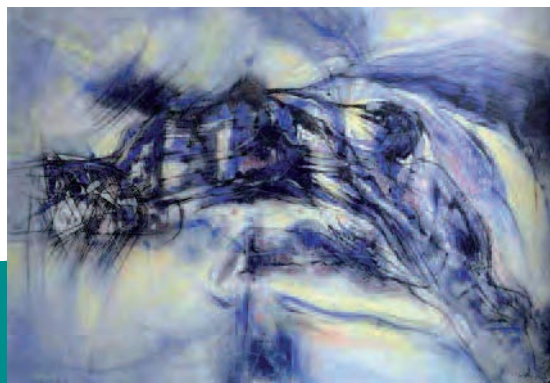
in questo anno che pubblicò un'opera in varie lingue che segnò l'inizio della diffusione della lingua internazionale. Fu grazie alla diffusione di questo testo, alla sua semplicità ma soprattutto ai suoi ideali di neutralità e di libertà di espressione, che la lingua internazionale cominciò a diffondersi in tutta Europa tra intellettuali e persone comuni, che in seguito diedero vita a un vero e proprio movimento che venne perseguitato sia da Stalin sia da Hitler. Terminata la guerra mondiale, l'affermazione degli Stati Uniti e la crescita della lingua inglese frenarono molto i tentativi di sviluppo dell'esperanto.

Nel 1954 l'UNESCO – l'organizzazione delle nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura – riconobbe ufficialmente i "risultati ottenuti per mezzo dell'esperanto nel campo degli scambi internazionali e dell'avvicinamento dei popoli". Certo, nelle ambizioni di Zamenhof la lingua avrebbe dovuto diventare quello che oggi è l'inglese. Non è successo. Ciononostante oggi sono presenti parlanti esperanto in tutti e cinque i continenti e l'esperanto resta la lingua artificiale più diffusa al mondo. Una lingua scritta, parlata e discussa. Una lingua viva.

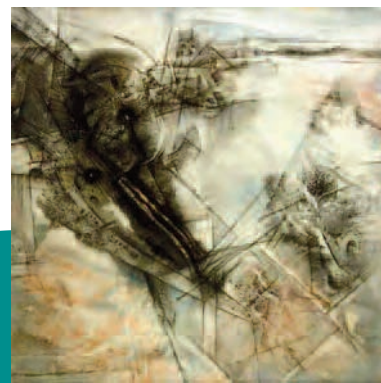


Mostra collettiva alla Galleria d'Arte Caffetto di Ponte San Marco

Domenica 3 settembre, presso la Galleria d'Arte Caffetto di Calcinato, si è tenuta l'inaugurazione di un'importante mostra di pittura e scultura, con opere degli affermati artisti bresciani Ezio Soldini, Claudio Caffetto, Edoardo Menini, Piero Tramonta. Al vernissage era presente un folto pubblico, tra cui artisti e critici d'arte. Ezio Soldini è un ex funzionario della Bcc del Garda e da una quindicina d'anni cura la rubrica "Angolo dell'arte" sul nostro Bcc del Garda Notizie. La mostra è allestita negli spazi espositivi Outlet Metalpilter, via Statale 11 n. 130-Ponte S. Marco e rimarrà aperta fino al 30 settembre, con i seguenti orari: giovedì-venerdì: 16-19, sabato-domenica: 11-13 e 16-19.



A destra: Ezio Soldini "Carcassa" tecnica mista su tela
A sinistra: Ezio Soldini "Morte del paesaggio" tecnica mista su tela



EVENTI DI FINE ESTATE

• Festa di Fine estate – Cellatica

Dopo "Cellatica in Rosa" e la Festa dell'associazione Croce Rossa Italiana, l'Associazione Commercianti ed Artigiani di Cellatica promuove la Festa di Fine estate.

• Padenghegolosa 2017 - Padenghe sul Garda

Il 20 settembre - Itinerario eno-gastronomico tra il lago e le colline di Padenghe sul Garda.



Una partita contro il morbillo

Lo scorso 17 giugno alle ore 17 allo stadio di Desenzano del Garda "Francesco Ghizzi" si è svolta una partita speciale. La Nazionale Artisti TV e Stelle dello Sport è scesa in campo contro la rappresentativa del Distretto Lions 108 IB2 con un solo obiettivo: dare il proprio contributo nella lotta contro il morbillo.

La manifestazione, promossa dal Lions Club International, distretto delle province di Brescia-Mantova-Bergamo, con il patrocinio del Comune di Desenzano del Garda e sostenuta anche dalla nostra banca, ha voluto infatti raccogliere fondi per la lotta contro una malattia che ancora oggi resta una delle principali cause di mortalità infantile, nonostante l'esistenza di un vaccino sicuro e a basso costo.

Lo abbiamo imparato proprio in questi ultimi mesi in cui la polemica sui vaccini è scoppiata con tutto il suo clamore mediatico e i conseguenti strascichi polemici anche nel nostro Paese. Da quasi vent'anni i Lions sono infatti impegnati in una lungimirante campagna di vaccinazione contro il morbillo raccogliendo fondi destinati alla vaccinazione della popolazione infantile del Terzo Mondo. Un'iniziativa quindi quella di Desenzano che ha anticipato il recentissimo ritorno d'attualità della malattia.

Il ricavato è stato devoluto interamente al service planetario del Lions Club International che negli ultimi anni ha messo in piedi un lavoro davvero fruttuoso: mentre nel 2000 a causa di complicazioni del morbillo avevano perso la vita più di 562.000 bambini di tutto il mondo, oggi il numero annuale di vittime del morbillo è sceso infatti del 74%.

Esclusiva
Affidabile
Innovativa

CI
SIAMO



CartaBCC

ALLARGATI



CartaBCC è ancora più vantaggiosa

- ★ Shopping esclusivo su Ventis.it e punti doppi sul programma fedeltà PremiaTi
- ★ Per i tuoi acquisti polizza soddisfatti o rimborsati e terzo anno di garanzia legale
- ★ Area Clienti su cartabcc.it e controllo delle tue spese ovunque ti trovi

Seguici sui nostri social



Scarica l'app MyCartaBCC



Richiedila in Filiale
o su cartabcc.it



MUTUO 1,50%

a tasso fisso

il peso piuma dei mutui con la sicurezza della rata fissa

Il mutuo a tasso fisso è una gran sicurezza.
Qualsiasi cosa accada, rialzo dei tassi di riferimento, crisi, tensioni internazionali,
la rata del tuo mutuo resterà sempre fissa e costante.
Potrai così programmare il futuro delle tue finanze familiari senza sorprese.
Poi il nostro mutuo a tasso fisso dell'1,50% è uno dei più leggeri del mercato.

Esempio rappresentativo
Importo totale del credito: € 100.000
Tasso fisso: 1,50%
TAEG: 1,794% - N° rate: 120 - Durata 10 anni
Importo rata: € 900,99
Importo totale dovuto dal consumatore: € 109.153,8

Vieni a scoprirlo.

offerta valida fino al 31 dicembre 2017

informazioni presso tutte le filiali



BCC DEL GARDA

www.bccgarda.it

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per quanto qui non previsto si faccia riferimento alle Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori a disposizione nelle filiali BCC del Garda e sul sito www.bccgarda.it. La concessione del credito è subordinata alla valutazione da parte della Banca del merito creditizio del richiedente. La presente proposta è riferita al "Mutuo a Tasso Fisso 1,50%" con percentuale massima di finanziamento del 50% del valore dell'immobile da acquistare o ristrutturare per una durata massima del finanziamento pari a 10 anni. Garanzia richiesta: Ipoteca. Per il calcolo del TAEG e dell'importo totale da restituire si fa riferimento alle seguenti voci di costo: TAN dell'1,50% (Tasso fisso). Spese di istruttoria € 500. Commissione incasso rata € 3. Spese invio comunicazioni € 0. Spese per perizia € 250. Imposta sostitutiva pari a € 250. Tassa Ipotecaria € 35.